

# L'anno prossimo sulla Terra ci saranno più cellulari che persone. Il cane, il miglior amico in caso di valanga

Cinquantamila, domenica 11 maggio  
**Emigrati/1** Sempre più numerosi i giovani italiani che vanno a cercare lavoro

**FIOR DA FIORE**  
in Gran Bretagna. Nel 2013 il numero degli under 40 che è andato oltremare, rispetto all'anno precedente, è salito dell'11% (fino a 112 mila) meta preferita era la Gran Bretagna. Dalla fine del 2011, il numero di ita-

liani che ogni anno ha lasciato il Paese è passato da 60.635 a 94.126, con un aumento del 55%. In due anni è come se fosse emigrata una città del nostro Paese, come Alessandria o Piacenza (Pagn. Rep).

**Emigrati/2** Secondo una ricerca di AlmaLauria, il consorzio di 64 atenei del nostro Paese, il 43% degli italiani che ogni anno vengono assun-

ti da società all'estero. Secondo la Bocconi, nel corso del 2013, il 25% dei loro laureati ha trovato lavoro all'estero, mentre soltanto cinque anni fa era il 15%. Per Coldiretti, il 56% della maggioranza dei cittadini sotto i 40 anni (51% del campione) è pronta a espatriare per motivi di lavoro; e Demos ha sottolineato come i giovani tra i 25 e i 34 anni convinti che l'unica speranza di far carriera sia andare all'estero è passato dal 48,9% del 2008 al 63,6% del 2013 (bidem).

**Cani** In montagna, quando si tratta di trovare una persona sepolta dalla valanga non c'è ancora mai un cane a avvicinarsi alle capacità di un cane. Le razze migliori sono Border Collie, Malinois, Golden Retriever, Labrador Retriever. Veloci rispetto a uno, fucino, un corpo fino a una profondità di due metri e oltre. In un'area di 10mila metri di lavoro mentre impiega 20 minuti a ritrovare

una persona sepolta, contro le 4 ore necessarie a una squadra di 20 soccorritori con le sonde (Sergi, Sta).

**E-mail** Il 68% degli americani legge le e-mail di lavoro prima delle 8 del mattino, il 50% le legge a letto, il 38% non stacca neppure mentre mangia. Altri dati: il 44% degli americani consultano e-mail di lavoro mentre è in vacanza almeno una volta al

giorno (l'11% ogni ora); nel 2015 i dipendenti di azienda riceveranno il 22% di e-mail di lavoro in più (e ne manderanno il 24% in più) rispetto al 2012 (Agnese, Cds).

**2015** Nel 2015 i cellulari saranno per la prima volta di più degli abitanti della Terra (bidem).

**Amore**  
Estrazione Chiara Rizzo, 43 anni, moglie dell'imprenditore latitante Amedeo Maccanè, è stata arrestata a Roma. Il seviziale al ritorno da Dubai. Se non si opporrà all'estradizione verrà riportata in Italia. La donna è accusata di aver tentato in ogni modo di schermare il patrimonio del marito per evitare la confisca, fino a simulare una separazione coniugale.



# IL FOGGIO



Redazione e Amministrazione via Carroccio 12 - 20123 Milano. Tel 02771295.1 Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L.462/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO DIRETTORE GIULIANO FERRARA

ANNO XIX NUMERO 116

LUNEDÌ 19 MAGGIO 2014 - € 1,50

**Delitti**  
Il ragazzo che ha sfondato la testa ai nonni e alla zia. La donna decapitata dal marito

**Cosetta Barsotti, 90 anni.** Di Livorno, un figlio sposato con Lucia Rinaldi, 81 anni, da tempo malata di Alzheimer. I coniugi, che da trent'anni vivevano nello stesso palazzo di un quartiere popolare, da tutti descritti come «tranquilli e affiatati» anche se l'uomo, da qualche tempo, dava segni di squilibrio. L'altra mattina, Rinaldi, colto di rapito, impugnò un coltello da cucina e con quello quasi decapitò la moglie sua che dormiva nel letto coniugale. Quindi staccò la corrente, si barricò in casa, e la stessa lama se la conficcò più volte nella pancia e nel collo. Il figlio, arrivato il giorno seguente, si accorse che la madre era morta. Il marito, sfondò la porta e trovò la madre e il padre in un lago di sangue (da Barsotti era già morta, il Rinaldi è gravissimo in ospedale). Verso le 9 e mezza di venerdì 16 maggio in un appartamento al quarto piano in via Garibaldi in un quartiere popolare nella zona nord di Livorno.

**Tullio Manavella, 85 anni, ex direttore delle Poste,** sua moglie Pina Bono, 78 anni, calalinga da anni sulla sedia a rotelle, e la loro figlia Patrizia, 56 anni, impiegata di banca. Terza mattina l'altro figlio della coppia, Gianluca Manavella, allenatore professionista della squadra di pallavolo di Santhià, era in Sardegna per impegni di lavoro. Telefonò ai suoi genitori e non ebbe risposta. Chiamò sua sorella e anche lì furono solo squilli a vuoto. Quindi provò col figlio Lorenzo, 25 anni, appassionato giocatore di pallavolo con lauretini saltuari e sempre senza soldi, una breve esperienza ai domiciliari per violenze di droga: nessuna risposta anche da parte sua. Il padre allora chiese al presidente della società di pallavolo «Stamperia Alice», per la quale giocava anche Lorenzo, di andare a dare un'occhiata. Questi arrivò alla loro casa, sono più volte senza ottenere risposta. La colf di famiglia provò con le sue chiavi: non ci fu modo di farle entrare nella porta. Quando i carabinieri furono alla stazione. Aveva preso il treno con l'idea di andare in Croazia: invece scese a Venezia e, ancora tutto sporco di sangue, andò a costituirsi: «Sono stato io. Non so perché l'ho fatto, è stato un colpo di testa».

I carabinieri fanno sapere che pochi giorni prima Patrizia Manavella aveva subito un furto di gioielli in casa: forse Lorenzo era uscito dalla casa della strage utilizzando una scala a pioli trovata appoggiata a una finestra con la zanzariera tagliata; le impronte nel sangue sono diverse (ma potrebbero appartenere alle vittime).  
Notte di giovedì 15 maggio, in una villetta bifamiliare in via Marconi, a Santhià, nel Verellese.

**SUICIDI**  
**Lorenzo Meggè, 67 anni.** Di Zelarino (Venezia), sposato e padre di quattro figli, titolare della catena di negozi di scarpe Gachat, negli ultimi tempi era assai angosciato perché con la crisi s'era riempito di debiti, pure col fisico, e non riusciva ad avere aiuti dalle stesse banche che fino a pochi mesi fa, quando gli affari andavano bene, lo servivano e riverivano. A detta di tutti «persona per bene e molto dignitosa», l'altra mattina, dopo aver saputo che gli avrebbero pignorato la casa di famiglia, andò nel suo magazzino e si impiccò. A trovarlo il pignoratore da una tratta fu la moglie Diana. Mattina di mercoledì 14 maggio in un palazzo a Zelarino (Venezia).

# Elezioni europee, istruzioni per l'uso

Per che cosa si vota, quali sono i partiti in campo, come e quanti deputati eleggeremo e di cosa si dovranno occupare

«Vista da Roma, è la campagna elettorale che non c'è. Zero manifesti. Zero comizi. Iniziativa ridotta al minimo, sono finiti i soldi, le idee e anche i leader. Si consuma così la vigilia del più grande «sondaggio elettorale certificato», come lo chiama Arturo Parisi, le elezioni europee in cui più che scegliere il governo europeo, si stabiliscono i pesi in campo per le future competizioni» (Tommaso Cerno e Marco Damilano) [1].

**Da giovedì a domenica nei 28 Stati membri dell'Unione Europea** si voterà per il rinnovo del Parlamento europeo, l'unica istituzione europea ad essere eletta direttamente dai cittadini. Primi ad andare alle urne saranno Paesi Bassi e Regno Unito. In Italia i seggi saranno aperti domenica.

**Il primo Parlamento europeo si riunirà nel 1979 a Bruxelles,** una delle tre sedi insieme a Strasburgo, dove si svolge la sessione plenaria una settimana al mese, e Lussemburgo, dove si trovano gli uffici amministrativi e del segretario generale [2].

**I membri del Parlamento europeo** nascono sono 786, perché ai 736 precedenti nel luglio del 2013 si è aggiunta la Croazia, che aveva bisogno di essere rappresentata nell'assemblea. Con questo nuovo voto il numero totale dei seggi sarà di 751. Gli eletti rimarranno in carica cinque anni [3].

**Per l'assegnazione dei seggi tra i vari stati membri si applica il principio della «proporzionalità decrescente»:** i Paesi con più abitanti hanno più seggi rispetto a quelli meno popolati, con degli aggiustamenti per garantire un'equa rappresentanza. Il paese che ha più seggi è la Germania, con 96, seguita da Francia (74), poi Regno Unito e Italia entrambi con 73. Cipro, Estonia, Lussemburgo e Malta i paesi con meno seggi: 6 ciascuno [3].

**Non c'è una sola legge elettorale per il Parlamento europeo:** ogni paese decide come devono essere eletti i suoi rappresentanti.

**Nota:** [1] Tommaso Cerno e Marco Damilano, l'Espresso 16/5; [2] Sara Dellabella, Panorama il 12/5; [3] Il Post 24/4; [4] Antonio Sansonetti, Blitzquotidiano il 13/5; [5] Francesco Martinelli, Il Post 30/4; [6] Marco Rieduchiamo i city dolls della Mazzucco, dal narcisismo al sentimento di sé

L'unica regola comune è che sia di tipo proporzionale. I 73 seggi che spettano all'Italia saranno assegnati con questo principio: «tanti voti, tanti seggi». Unico limite: la soglia di sbarramento al 4% (su questa soglia però ci potrebbero essere problemi, dato che la scorsa settimana il Tribunale di Venezia, accogliendo il ricorso di un avvocato, ha rinviato la legge alla Consulta) [3].

**Il territorio italiano è diviso in 5 circoscrizioni:** Nord-Est (14 seggi), Nord-Ovest (20), Centro (14), Sud (17) e Isole (8). Si possono esprimere fino a tre preferenze ma, novità rispetto alle precedenti votazioni, non potranno essere tutte per i candidati di uno stesso sesso, altrimenti la terza preferenza sarà annullata [4].

**Altra grande novità è la possibilità di eleggere il presidente della Commissione europea.** Possibilità teorica perché non c'è una legge che lo dica chiaramente: secondo il Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1° dicembre 2009, il Parlamento europeo eleggerà il presidente della Commissione europea sulla base di una proposta fatta dal Consiglio europeo, «prendendo in considerazione le elezioni europee». I principali partiti o alleanze (vedi sotto) hanno indicato il candidato per la presidenza della Commissione: Jean-Claude Juncker per il Ppe, Martin Schultz per il Pse, Alexis Tsipras per la Sinistra Europea, Ska Keller e José Bové per i Verdi, Guy Verhofstadt per i Liberali [4].

**Le elezioni europee del 2009 furono vinte dal Partito Popolare Europeo,** che ottenne 265 seggi. All'epoca in Italia il Popolo della Libertà ottiene il 55,3 per cento dei voti; dello stesso schieramento facevano parte l'Unione di Centro che ottenne il 6,5 per cento dei voti e la Sidiultrior Volkspartei che ottenne lo 0,5 per cento. Il Partito Democratico ottenne il 26,1 per cento dei voti, la Lega Nord il 10,2 per cento e l'Italia dei Valori l'8 per cento dei voti [5].

**«L'avanzata dei «populisti» in occasione di**

queste europee è un assunto praticamente indiscutibile» il talk-show o inchiesta giornalistica che si rispetti. Quale che sia il peso effettivo del Parlamento di Bruxelles-Strasbourg per le sorti del continente, infatti, non c'è sondaggio che non rievchi l'impenenza di consensi per i partiti anti-establishment, euroscettici e arrabbiati, dal Front national di Marine Le Pen allo United Kingdom Independence Party di Nigel Farage, passando per il Movimento 5 stelle di Beppe Grillo in Italia» (Marco Valerio Lo Prete) [6].

**Il partito europeo più grande - sia come numero di europarlamentari che come numero di partiti che vi aderiscono - è il Partito popolare europeo.** Si richiama a valori di centro-destra ed è maggioranza relativa nell'Europarlamento attuale e, stando ai sondaggi dovrebbe rimanere maggioranza anche dopo il voto del 25 maggio. I partiti italiani iscritti al Ppe sono Forza Italia, Nuovo Centrodestra, Unione di Centro, Sidiultrior Volkspartei e Udeur [7].

**Seconda grande famiglia europea è quella che fa capo al Partito socialista europeo.** Oltre al Partito Democratico, l'altro partito italiano membro del Pse è il Partito socialista di Nencini. Del Pse fanno parte oltre 50 partiti in tutta Europa, ha 196 seggi e i sondaggi lo danno in crescita in queste elezioni [7].

**Con 83 rappresentanti, quello dei liberali e democratici (Alde/Pde) è il terzo gruppo più numeroso all'Europarlamento.** Tra gli italiani iscritti ci sono Idv e i Radicali. Il gruppo dei Verdi/Alleanza liberala europea ha invece 56 seggi (nessun italiano). Dei Conservatori e riformatori europei, invece, fanno parte solo due italiani: Susy De Martini (ex Forza Italia), e Cristiana Muscardini [8].

**La Sinistra europea ha al momento 35 eurodeputati iscritti (nessun italiano).** A queste elezioni si presenta unita in tutti i paesi guidata Tsipras. A sostegno della lista in Italia ci sono Sel e Rifondazione, escluso invece il Pci di [8].

**Ultimo gruppo è Europa della libertà e della democrazia (Eld).** 31 membri, 8 della Lega Nord, che riassume tutti i movimenti euroscettici, regionalisti, indipendentisti o autonomisti. Iscritto anche Magdi Allam con il suo Io amo l'Italia [7].

**Non è chiaro al momento a quale gruppo parlamentare potrebbero iscriversi i parlamentari del Movimento 5 stelle.** La cosa più probabile è che rimangano nel gruppo misto per marcare la propria differenza o - viste le posizioni euroscettiche di Grillo - entrare in Eld [4].

**Ma a cosa serve il Parlamento europeo? Insieme al Consiglio d'Europa** (composto da un rappresentante di ciascuno stato membro a livello ministeriale, scelto cioè in base alla materia di cui si deve legiferare), il Parlamento svolge la funzione legislativa, approva il bilancio annuale dell'Ue, controlla le spese delle altre istituzioni europee [5].

**I deputati sono divisi in venti commissioni permanenti** dove svolgono la maggior parte del lavoro. Il Presidente del Parlamento europeo, resta in carica due anni e mezzo, rappresenta il Ppe nel mondo, presiede le sessioni plenarie e sovrintende a tutto il lavoro del Parlamento affiancato da 14 vicepresidenti [2].

**E nonostante l'Europa fatiche a entrare nei dibattiti politici, e nei fatti padrona delle Camere:** l'82% dei decreti legislativi è attuazione di direttive dell'Ue. Marco Sarti: «Dai provvedimenti del governo per limitare le procedure di infrazione alle proposte del Consiglio europeo per ridurre le pesche sui liquori consumati in Portogallo. Senza contare le decine di decreti legislativi per recepire le direttive di Bruxelles. Ben 33 su 40 pubblicati in gazzetta ufficiale dall'inizio della legislatura. E il peso dell'Europa nel nostro Parlamento. Una realtà rilevante, spesso poco conosciuta, che finisce per monopolizzare gran parte dell'attività delle Camere» [9].

**Repubblica il 8/5; [10] Giuliano Balzestreri, Repubblica il 13/5; [11] Marco Sarti, Linkiesta 14/5.**

Il diritto originario o acquisto, che pratica fin da una giovane età il risentimento come un suo compagno precario, che vorrebbe una perfetta corrispondenza del risultato accademico e di un lavoro fisso e sicuro, il tipo d'uomo che non ama costruirsi nell'esperienza esistenziale, che non gioca a dadi con il tempo e la fortuna, che coltiva rancore sociale e frustrazione ed è eccollato come un fiore appassito per colpa della società, secondo le linee del tutto irresponsabili del «Sei come sei», dell'impara ad accettare per quello che ti dicono i tuoi impulsi emozionali, pensa debole, vivi debole, e preparati a prendertela con gli altri senza praticare né il virtù del fallimento né quelle della fatica di vivere, che sono complementari a qualunque speranza e prospettiva di vero successo.

All city dolls che è come è, cioè il bamboccione prediletto dai maestri dell'abulia mafiosa nel liceo classico di cultura corrente, cioè il marxista che si apprezza e si ritiene al di sopra di quanto gli accade senza muovere un dito perché gli accade altro, il filosofo del trascendentalismo e dell'individualismo americano oppone uno sturdy lad, il giovanotto in gamba, che conosce la forza dell'emozione e comunque la cerca, che fa di tutto per esserci, sperimentare, fallire, recuperare, e che si orienta nella selva sociale con un infallibile senso dell'orientamento responsabile, senza mai concedersi il momento di vivere per compiacersi, e di farsi vittima compiaciuta e spettrale in un mondo di carnefici. Che scandalo tutto le poche volte che in Italia da destra dal centro e da sinistra qualche persona pubblica (da Padova Schioppa con i suoi bamboccioni, alla Fornero con i troppi choosy) richiama una sensibilità individuale di tipo emersoniano. Meglio la Mazzucco e la retorica dell'assomigliarsi, dell'accettarsi come si è, sciogliendo nell'acido della commercializzazione privata e pubblica ogni felice inclinazione. Ecco, il libro di testo firmato dalla scrittrice milanese in guerra con l'omofobia, figuriamoci, potrebbe essere sostituito con una conferenza di Emerson sulla self-reliance, e se è proprio necessario introdurre nelle pulsioni del cuore e della sensualità adolescenziale ci sono sempre i versi di Leaves of Grass, le odi di Whitman all'amore panico e omosessuale («ventotto giovani si bagnano lungo la spiaggia») quelle liriche d'amore conteso e multitudine, non ammorzi da esso, e consentono di combinare omofilia, famiglia umana e manlines, sentimenti di gratitudine verso la natura e la fatica impegnati di una forza d'anima che la porno pedagogia delle classi medie riflessive sembra aver fatto apposta per stroncare.

**Pera.** Però mi ha stupito un fatto: perché se il «male grande» poggiava su elementi inesistenti non ha fatto scudo con il proprio corpo all'innocente direttore di Avverne, che è pur sempre il quotidiano della Cei presieduta da Bagnasco? Perché l'editore di rosso vetro ha invece prontamente accettato le dimissioni di Dino Boffo? Poteva respingerle e riconfermarli la sua fiducia. Misteri della fede».

**Anime.** «Come pastore d'anime dev'essere proprio scarso se lascia finire nel fosso quelle più vicine a sé. In ogni caso gli auguro di salvare almeno la sua, di anima».

**BARON Renato** (Schie, Vicenza, 1922-2004). Perito industriale. Impiegato al casello di Piovene Rocchette. Più volte consigliere nel Comune di Schio, do-

**PORTONE** Il settimanale Chi ha pubblicato le foto in cui il vedovo Gigi Buffon e l'aria D'Amico entrano nello stesso portone e uscire il mattino successivo. L'incontro è avvenuto un venerdì, in un appartamento di Milano, prima che lui partisse per la trasferta di campionato con la Juventus a Roma. Il settimanale ha messo in scena gli scatti: lei che arriva alle 21.15, lui poco più tardi, alle 21.35. Look aggressivo per la D'Amico (giunta in taxi), con gonna nera e tacchi; sportivo Buffon, in jeans e giubbotto verde, arrivato con un SUV. Entrambi hanno una borsa da viaggio. Verso mezzanotte il fotografo immortalò l'arrivo di un giovane che consegna una cena a domicilio. Alle 8.30 del mattino seguente Buffon se ne va per raggiungere a Torino i compagni della Juventus in partenza per Roma. D'Amico esce verso le 11.30, con pantaloni neri e camicia bianca e si dirige a Brera dove è invitata a condurre un dibattito. Alcuni fanno notare che, pochi giorni prima dell'incontro, D'Amico aveva intervistato Buffon su Sky durante gli dei (tutti i giornali del 14/5).

**DEBOLE** Le amiche di l'aria D'Amico dicono che lei - ci ha messo parecchio tempo a convincere se stessa ad arrendersi» (Maria Luisa Agnese, Corriere della Sera 15/5).

**COPELICH Yuri Babin,** eccentrico collezionista siberiano che negli anni ha raccolto e conservato sette tonnellate di copecchi, ha fatto sapere a Lyudmila Alexandrova Putina, ex moglie di Putin, di essere innamorato di lei - da sempre - e di volerla sposare. Finora non ha ricevuto risposta. Quando Putin, la signora annunciata in conferenza stampa che avevano intenzione di divorziare, lui specificò pure che non sarebbe ripresentato prima di lei (Franco Venturini, l'Espresso 10/5).

**DIVORZIO** L'Istat certifica che, a 40 anni dall'introduzione del divorzio, in Italia un matrimonio su tre fallisce. Per le statistiche gli sposi si separano intorno ai 44 anni, dopo un matrimonio breve che, tuttavia, arriva in 3 casi su 5 dopo una convivenza. Tra il 1995 e il 2009 i matrimoni in Italia sono scesi da 290.000 a 220.000 ogni anno, mentre nello stesso arco di tempo i divorzi sono raddoppiati, da 27.000 a 54.000. Il matrimonio dura ormai nella media italiana 15 anni (da Repubblica 12/5).

**SUD** Una ricerca condotta sugli omosessuali dice che il 25 anni il 4,5% dei gay vive con il proprio compagno. La quota maggiore di queste convivenze (45%) è nel Sud d'Italia. Le donne che non tradiscono mai la loro compagna sono l'84%, solo i 25 anni 3 su 4 si sognano madri. Tra i gay maschi nella stessa fascia d'età il 3,3% desidera figli. Alla domanda «la prossima volta vorreste rinascere eterosessuali?», solo il 21% dei maschi e il 13,5% delle donne risponde di sì (Michele Smargasi, la Repubblica 17/5).

**NEOTROGLA** Studiosi della Hokkaido University hanno trovato che gli insetti del genere Neotroglia hanno i genitali invertiti: femmine con il pene, maschi con la vagina. L'accoppiamento di questi insetti può durare dalle quaranta alle settanta ore e vedere le femmine inserire un organo simile a un pene nell'organo dei maschi, simile a una vagina. Una volta dentro un maschio, il genitale della femmina si gonfia e diverse spine incolori incastrano gli insetti nell'amplesso. Durante l'accoppiamento il maschio trasferisce alla compagna, oltre allo sperma, delle sostanze nutritive, rendendo vantaggioso per la femmina accoppiarsi più volte (Repubblica il 18/4).

**Profumo** I «Baron mi racconta di come sono cominciate le apparizioni: «Beccavo il rosario ginocchiate davanti alla Regina dell'Amore. All'improvviso una luce accecante, uno stordimento. La statua s'è animata e mi ha parlato. Il miracolo s'è ripetuto più volte e io mi sono persuaso lentamente che non erano allucinazioni... [L] Poi Basso e Faldigato (i due press agent di Baron, ndr) mi conducono nella villa in cui si trova il santuario: «Venga, venga, tecnici non abbia timore».

Tratto da Buoni e cattivi (Marsilio, 2014)

# Quelli che si meritano 4 in pagella

di Vittorio Feltri e Stefano Lorenzetto

**ANNUNZIATA Lucia** (Sarno, Salerno, 1950). Giornalista, scrittrice e conduttrice televisiva. Conduce il programma In 1/2 ora su Rai 3.

**Ronzina** «A me questa Annunziata più che una puroromana è una ronzina».

**Scarpe** - «Marco Luzzatto Pegiz, che ha lavorato con lei al Corriere della Sera racconta che, quando dirigeva il Tg3, andava in bagno scalza, lasciando da vera signora le scarpe sotto la scrivania, usando un linguaggio da caserma e dimostrava il carisma televisivo di una verza».

**Italiano** - «Il suo vero limite è sempre stato la sintassi, la scarsa conoscenza dell'italiano» (Mario Luzzatto Pegiz).

**Piede** - «Ovunque la Annunziata abbia messo piede, con o senza scarpe, ha lasciato dietro di sé tracce indelebili. Ma non luminose».

**BAGNASCO Angelo** (Pontevecchio, Brescia, 1943). Arcivescovo metropolitano di Genova, nominato nel 2007 da Benedetto XVI presidente della Cei, confermato nell'incarico nel 2012.

**Inferno** - «Nel gennaio 2010, a pochi mesi dalla conclusione della nota vicenda Boffo, il porporato ha potuto attribuirsi, sempre con il suo linguaggio curiale e traslato, «il male che anche di recente è stato fatto, male grande, per distruggere», ricordando che «davanti a un tribunale tutti i signorotti dove rispondere di un'buona sostanza mi ha dato una spruzzata di fango in via con destinazione inferno. Non me la sono

ve fu anche assessore ai Lavori pubblici e segretario di sezione della Dc. Veggenti - Il pio casellano sostiene che il 25 marzo 1965 la Vergine gli è apparsa nella chiesetta di San Martino, la più antica del luogo, affidata alle sue cure di custode fin da quando era studente. Torne di fedeli accorrono».

«Profumo» I «Baron mi racconta di come sono cominciate le apparizioni: «Beccavo il rosario ginocchiate davanti alla Regina dell'Amore. All'improvviso una luce accecante, uno stordimento. La statua s'è animata e mi ha parlato. Il miracolo s'è ripetuto più volte e io mi sono persuaso lentamente che non erano allucinazioni... [L] Poi Basso e Faldigato (i due press agent di Baron, ndr) mi conducono nella villa in cui si trova il santuario: «Venga, venga, tecnici non abbia timore».

«Profumo» I «Baron mi racconta di come sono cominciate le apparizioni: «Beccavo il rosario ginocchiate davanti alla Regina dell'Amore. All'improvviso una luce accecante, uno stordimento. La statua s'è animata e mi ha parlato. Il miracolo s'è ripetuto più volte e io mi sono persuaso lentamente che non erano allucinazioni... [L] Poi Basso e Faldigato (i due press agent di Baron, ndr) mi conducono nella villa in cui si trova il santuario: «Venga, venga, tecnici non abbia timore».

(segue a pagina due)







